



Verbale del Consiglio Camerale n. 5 del 10/12/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 10 del mese di dicembre, alle ore 09,50 nella sede dell'Ente camerale, sita in Via Bastioni Carlo V. n. 4, previa regolare convocazione effettuata, ai sensi dell'art.18 comma 3 dello Statuto camerale, tramite Pec prot. n. 0018117/U del 22/11/2019 del Presidente della Camera di Commercio, Dott. Alfredo Malcarne, si è riunito il Consiglio della Camera di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno ivi allegato.

Presiede la riunione il Dott.

- Alfredo MALCARNE - **PRESIDENTE DELL'ENTE**

Sono presenti i Signori Componenti:

Giannicola D'AMICO	rappresentante del settore agricoltura
Sergio BOTRUGNO	rappresentante del settore agricoltura
Massimo BIANCO	rappresentante del settore industria
Marcello DANESE	rappresentante del settore industria
Antonio IGNONE	rappresentante del settore artigianato
Emanuele STERNATIVO	rappresentante del settore artigianato
Sonia RUBINI	rappresentante del settore artigianato
Cosimo Salvatore CORSA	rappresentante del settore commercio
Massimiliano PENNETTA	rappresentante del settore commercio
Vito LIGORIO	rappresentante del settore commercio
Eugenio CASCIONE	rappresentante del settore coopefazione
Antonio D'AMORE	rappresentante del settore turismo
Giuseppe DANESE	rappresentante del settore trasporti e spedizioni
Gianluca DONNO	rappresentante del settore credito e assicurazioni
Angelo GUARINI	rappresentante del settore servizi alle imprese
Michelina ALMIENTO	rappresentante del settore organizzazioni sindacali
Pietro DE GIORGIO	rappresentante del settore tutela consumatori e utenti

Sono assenti la Dott.ssa Giuditta Cantoro, rappresentante del settore agricoltura, la Sig.ra Melissa Maci e la Sig.ra Giuseppa Tamborrino, rappresentanti del settore industria, la Sig.ra Caterina Senafè, rappresentante del settore artigianato, la Sig.ra Aurora Carrieri e il Dott. Arellio Donato Fusco, rappresentanti del settore commercio, il Sig. Francesco Balestra, rappresentante del settore servizi alle imprese, il Dott. Giovanni Fabio Aiello, rappresentante dei liberi professionisti.

Sono presenti, i Signori Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Vito Galizia

Presidente



Camera di Commercio
Brindisi

Dott.ssa Consuelo Semeraro

Componente

Risulta assente giustificato il Dott. Giovanni GALLO, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si dà atto che alle ore 10,00 entra in sala Giunta la Dott.ssa Consuelo Semeraro durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che alle ore 10,02 e alle ore 10,05 entrano in sala Giunta rispettivamente il Dott. Angelo Guarini e il Dott. Massimiliano Pennetta durante le comunicazioni del Presidente .

Si dà atto che alle ore 10,07 entra in sala Giunta il Dott. Eugenio Cascione durante la trattazione della delibera 6.

Si dà atto che alle ore 10,08 entra in sala Giunta il Sig. Antonio Ignone durante la trattazione della delibera 7.

Si dà atto infine che alla data attuale non sono ancora pervenuti i decreti di nomina del Presidente della Regione Puglia sia del consigliere camerale in sostituzione della compianta Sig.ra Valentina Luchena, il cui decesso è stato comunicato da questo Ente al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.M. 156/2011 con nota pec prot. n. 0010783 del 5 settembre 2017, sia quello relativo al consigliere dimissionario Simona Petrosillo le cui dimissioni sono state comunicate per effetto della citata normativa con nota con nota pec 0003389/U del 12/03/2018 .

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Angelo Raffaele Caforio, Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio, coadiuvato dalla Dott.ssa Rosa Palmieri e dalla Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane e limitatamente alla delibera n. 8 dal Dott. Gianluca Lanzilotti del Servizio Ragioneria e Patrimonio.

Il Presidente, constatata la presenza di n.14 componenti del Consiglio, rileva che lo stesso è validamente costituito e legittimato a deliberare e dichiara aperta la seduta.



Delibera n. 10 del 10.12.2019

Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021:
Determinazioni.

Il Presidente invita il Segretario Generale f.f. Dott. Angelo Raffaele Caforio a relazionare in merito al Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Il Dott. Caforio informa i sigg.ri componenti il Consiglio camerale che con provvedimento di Giunta n. 51 del 26.11.2019 è stato proposto il programma triennale relativo al triennio 2018-2020. Successivamente sono state informate le OO.SS. rappresentative nella riunione del 27.11.2019.

Il Segretario Generale f.f. fa presente, in particolare, che per quanto attiene la dotazione organica del personale dell'ente per l'anno 2019, è stata confermata quella rideterminata "ope legis" dal decreto ministeriale 16 febbraio 2018 e adottata con Delibera di Consiglio n. 8 del 5.12.2018. Riferisce inoltre che, a seguito della ricognizione annuale del fabbisogno prevista dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., l'Ente non presenta situazioni di esubero o di eccedenza del personale e che pertanto la Camera di Commercio non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Ciò premesso fa presente che l'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, da parte degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, è previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 all'art. 39, comma 1 e ribadito dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001. La programmazione triennale del fabbisogno e la ricognizione annuale sono finalizzate ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del suddetto D.Lgs. 165/2001.

Tutto deve ovviamente avvenire nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

Tale adempimento è strettamente connesso alla ricognizione a cura del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, tesa alla rilevazione di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale che costituisce un ulteriore passaggio fondamentale ai fini dell'approvazione dei documenti di programmazione

triennale e annuale dei fabbisogni di personale. L'inosservanza di tale articolo comporta sia l'impossibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale – pena la nullità degli atti posti in essere – sia la responsabilità disciplinare a carico dei dirigenti inadempienti.

Il Segretario Generale f.f. richiama inoltre le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017 che, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015, hanno modificato il D.Lgs. n. 165/2001, introducendo una nuova disciplina per l'organizzazione degli uffici e la definizione dei fabbisogni di personale.

In particolare il D.Lgs. 75/2017 ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 in materia di pianificazione triennale dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione, sostituendo i concetti di "Programmazione triennale del personale" con "Piano triennale dei fabbisogni di personale" e di "dotazione organica" con quello di "fabbisogno di personale". *L'assetto organizzativo delle amministrazioni viene affidato ad un piano dei fabbisogni dinamico di natura gestionale con cui ogni singola amministrazione individua le professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica collocando il personale in base ad effettive esigenze di reclutamento. La dotazione organica si sostanzia in un valore di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicato dal Piano Triennale dei fabbisogni del personale, poi aggiornato annualmente, il quale diventa lo strumento programmatico per le esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane.*

Il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" costituisce ora la base su cui definire l'organizzazione degli uffici come previsto dall'art. 6, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

Il Piano triennale per il fabbisogno di personale è pertanto un documento utile ad illustrare le principali scelte organizzative dell'Ente per il triennio di riferimento, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario economico e normativo in cui l'Ente si troverà ad operare.

Le modifiche all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 hanno introdotto quindi un elemento di flessibilità rispetto al passato, disponendo che le dotazioni organiche sono rimodulabili, in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare. Quindi, in questo nuovo approccio, non è il fabbisogno di personale a dover essere stabilito sulla base della dotazione organica approvata ma, al contrario, è la dotazione di personale a dover essere conforme al piano dei fabbisogni, a sua volta





determinato in funzione degli obiettivi di efficienza e delle attività della performance pianificate.

Tale disciplina, dettata per tutte le pubbliche amministrazioni, deve essere coordinata con la riforma del sistema camerale, introdotta con il D.Lgs. del 25 novembre 2016 n. 219, che ha demandato ad un decreto ministeriale la definizione del fabbisogno di personale dell'intero sistema camerale, stabilendo, fino al completamento della riforma camerale, il divieto alle singole Camere di Commercio, a pena di nullità, di assunzione o impiego di nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione (previsione espressamente riportata all'art. 3 comma 9 del Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219).

Il relatore sintetizza brevemente il posizionamento del nostro Ente rispetto ai termini disciplinati dalla riforma del sistema camerale, in base ai quali la CCIAA di Brindisi è tenuta ad accorparsi per mancanza della soglia dimensionale minima (75.000 imprese e unità locali).

Al decreto legislativo di riforma ha fatto seguito, a conclusione di un complesso iter legislativo connesso anche agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, da ultimo il Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 che ha approvato all'art. 7 - "Razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio" le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del citato D.Lgs. n. 219/2016, riportate nell'allegato D) dello stesso decreto.

Lo stesso art. 7 al comma 4 prevede inoltre che "Le Camere di commercio di cui all'allegato B) – e quindi la Camera di Commercio di Brindisi e Taranto- sono tenute, entro tre mesi dalla loro costituzione, a rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis), dell'art. 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni."

Il Dott. Caforio rammenta, in particolare, che con Delibera di Consiglio n. 8 del 5.12.2018, in sede di adozione del Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020, si stabilì di limitare la programmazione triennale dall'adozione del Piano annuale del fabbisogno di personale per la sola annualità 2018 in considerazione dello scenario di riferimento derivante in particolare dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219.

Nella stessa seduta di Consiglio si prese atto che:

- la situazione del personale della Camera di commercio di Brindisi a seguito della ricognizione annuale del fabbisogno prevista dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dall'art.16 comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, non presentava situazioni di esubero o di eccedenza del personale e che pertanto la Camera di Commercio non doveva avviare nel corso dell'anno 2018 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
- la dotazione organica del personale dell'Ente era stata rideterminata "ope legis" dal decreto ministeriale in complessive 36 unità (rispetto alle precedenti 54 unità presenti in dotazione organica) di cui 30 coperte alla data del 31/10/2018;
- nel vigente scenario normativo la programmazione si poteva sostanziare in una mera ricognizione del personale in dotazione in servizio e delle possibili uscite per pensionamento;
- di non poter procedere ad alcun genere di assunzione, nelle more della conclusione dell'iter di accorpamento previsto dall'art.10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 nonché fino al completamento delle procedure di mobilità connesse al piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di cui al medesimo art. 3 della citata disposizione normativa;
- a questa Amministrazione era preclusa la possibilità di procedere ad un adeguamento della macro e microstruttura organizzativa dell'Ente che risultava quindi invariata; tanto sia alla luce delle prescrizioni normative sia nelle more dell'adozione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico della nuova mappa dei processi e servizi camerali di cui all'art. 7 comma 2 del DM 16/2/2018.

Ciò premesso è necessario aggiornare la sopraindicata analisi in relazione alla corrente annualità 2019 al fine di consentire a questo Ente di poter assumere delle correlate decisioni.

Di seguito viene riportata l'attuale situazione:

- a) il Segretario Generale f.f. dà atto che ha effettuato la ricognizione annuale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., dalla quale emerge che non si verifica anche per l'anno 2019 condizione di soprannumero e tanto meno condizione di eccedenza in relazione a esigenze funzionali;





- b) permane la dotazione organica rideterminata ope legis dal Ministero dello Sviluppo Economico dalla quale risulta una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla situazione previgente. L'aggiornamento del personale in servizio alla data del 31/10/2019 è riportato nella seguente tabella 1:

Tabella 1

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (ANTE RIFORMA)	DOTAZIONE APPROVATA MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO CON DECRETO 16/2/2018 PER CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.10.2019	DIFFERENZA
DIRIGENTE	3	1	1	0
D3	1	1	1	0
D1	16	9	3	6
C	26	19	18	1
B3	1	0	0	0
B1	4	4	3	1
A	3	2	2	0
TOTALE	54	36	28	8

Pertanto, rispetto all'analisi effettuata nell'anno 2018, si evidenzia un ulteriore scostamento tra la richiamata dotazione organica (n. 36 unità) ed il personale in servizio (n. 28). Il deficit di personale è pari a 8 unità e precisamente n. 6 nella categoria D, n. 1 nella categoria C e n. 1 nella categoria B. A ciò si aggiunge che l'applicazione di alcuni istituti normativi e contrattuali, tra cui i benefici di cui alla legge 104/92 e s.m.i. e l'utilizzo del part-time influiscono sulla forza lavoro effettivamente disponibile.

Con riferimento alla rideterminazione della dotazione organica effettuata dal Ministero il relatore fa presente che lo scenario di riferimento è alla data attuale ancora incerto in quanto la procedura di accorpamento avviata tra la Camera di commercio di Brindisi e quella di Taranto, in adempimento del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16/02/2018, risulta sospesa a seguito della Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 3963/2018, con la quale il Collegio si è pronunciato sul ricorso n. RG 6046/2018, nonché, da ultimo, della Ordinanza del TAR Lazio – Sez. Terza Ter n. 5450/2019, resa nel giudizio n. RG 5556/2018, con la quale il Collegio ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la eccepita questione di legittimità costituzionale;

- c) in merito all'applicazione della pianificazione del fabbisogno del personale nell'attuale scenario normativo non si può che confermare che la stessa si può sostanziare in una mera ricognizione del personale in dotazione in servizio e delle possibili uscite per pensionamento.

A tal proposito il relatore fa presente che la ricognizione del personale attualmente in servizio è riportata in Tabella 1.

Per quanto riguarda le uscite dal servizio fa presente che:

- nel biennio 2018-2019 le uscite di personale della Camera di Commercio di Brindisi sono state complessivamente pari a **3 unità**, di cui n. 1 cat. D per collocamento a riposo, n. 1 cat. C e n. 1 cat. B per dimissioni (rispettivamente per pensione anticipata e quota 100)
- fino alla data del 31.12.2019 non sono programmate ulteriori cessazioni;
- negli anni 2020 - 2021 sono previste n. 2 cessazioni dal servizio per pensione di vecchiaia (n. 1 categoria C e n. 1 categoria B).

Possibili ulteriori cessazioni dal servizio potranno comunque registrarsi in ottemperanza alla vigente normativa.

Alla luce di quanto innanzi, permane pertanto critica la situazione dei posti vacanti con particolare riferimento alla categoria D, a seguito delle cessazioni intervenute negli ultimi anni e della difficoltà a ricoprirli, stante sia le limitazioni normative in materia di assunzioni che la situazione di incertezza in atto.

- d) questa Camera di commercio anche per l'anno 2019 non può procedere ad alcun genere di assunzione, nelle more della conclusione dell'iter di accorpamento previsto dall'art.10 della legge 7 agosto 2015 n. 124, nonché fino al completamento delle procedure di mobilità connesse al piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di cui al medesimo art. 3 della citata disposizione normativa. Il relatore fa presente che tale possibilità è stata introdotta a decorrere dall'1/1/2019 dall'art. 1 comma 450 della legge 145 del 30.12.2018 (cd. Legge di Bilancio 2019) solo per le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento ovvero per quelle che abbiano concluso il processo di accorpamento nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.
- e) per quanto concerne la possibilità di procedere ad un'adeguamento della microstruttura organizzativa dell'Ente – resta sempre ferma la possibilità per il Segretario Generale di provvedere, ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.lgs 165/2001, alla riorganizzazione degli uffici finalizzata al miglior funzionamento degli stessi, alla maggiore efficacia dell'azione amministrativa, anche tenuto conto *del riassetto* dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento –esplicitato nel Decreto del Ministero





per lo Sviluppo Economico del 7/3/2019, nell'ambito del quale sono stati elencati i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate nella L. n. 580/1993, e le funzioni promozionali che prioritariamente devono essere svolte dalle Camere di Commercio. Sotto questo punto di vista, è plausibile pensare che per la Camera di Commercio di Brindisi non sia richiesta una revisione strutturata dell'assetto organizzativo dell'Ente a livello di macro struttura, ma eventuali riorganizzazione a livello di microstruttura ponendo l'attenzione al rispetto dei suddetti ambiti prioritari di intervento.

- f) Alla luce della situazione complessiva sopra delineata può essere giustificato procrastinare ad un secondo momento l'individuazione di eventuali nuovi profili di competenza necessari per svolgere i servizi assegnati (anche alla luce delle innovazioni introdotte in materia dal CCNL 21.5.2018 del Comparto Funzioni Locali) e la definizione della consistenza delle risorse professionali stimate come necessarie.

Si dà atto comunque che quando il processo di accorpamento giungerà a compimento, la nuova Camera di commercio costituita dovrà procedere con propri atti a definire la programmazione del fabbisogno del personale integrando i documenti di programmazione deliberati dalla Camere coinvolte nell'accorpamento.

In tale sede saranno effettuate anche le opportune valutazioni ai fini della eventuale ridefinizione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs n. 165/2001, tenuto conto dei vincoli normativi e del quadro di riferimento complessivo.

Al termine,

IL CONSIGLIO

UDITA

la relazione del Segretario Generale f.f.;

PRESO ATTO

che per la Camera di Commercio la normativa generale in materia di programmazione e di assunzioni di cui al novellato art. 6 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. va coordinata in questa fase speciale con quella di cui all'art. 3 del D.lgs 219/2016 come completata dall'art.7 del D.M. 16.2.2018;

- RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 63 del 19/11/2018 e la successiva delibera di consiglio n. 8 del 05/12/2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 51 del 26.11.2019 con cui è stato proposto dalla Giunta camerale il Piano triennale del Fabbisogno del personale 2019-2021;
- VISTO il D.lgs n. 165/2001 e s.m.i. “ Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO l’art. 14, comma 5, del D.L. 6.7.2012 convertito in legge 7.8.2012 n. 135;
- VISTO lo Statuto dell’Ente da ultimo modificato con delibera di Consiglio n.7 del 31/07/2013;
- VISTO il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, da ultimo approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 22.05.2012 e modificato con Delibera di Consiglio n. 3 del 17.04.2019;
- VISTO in particolare l’art. 4 bis del suddetto Regolamento il quale prevede che la struttura organizzativa permanente dell’ente si articola in Aree - unità macro – organizzazione; Servizi ed eventualmente uffici (unità di micro-organizzazione all’interno delle Aree), ulteriori articolazioni a livello micro-organizzazione all’interno delle Aree o in staff al Segretario Generale;
- ATTESO che la Giunta adotta gli atti in materia di macro-organizzazione; il Segretario Generale, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, adotta gli atti in materia di micro-organizzazione;
- VISTO l’art. 4, comma 16-ter del D.L. 101/2013 convertito nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- VISTO l’art. 38 – Piano annuale del personale – del Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei Servizi adottato con delibera





- di Consiglio n. 6 del 22.05.2012 e modificato con delibera di Consiglio n. 3 del 17.04.2019 il quale dispone, tra l'altro, che il Segretario Generale in base alle indicazioni del piano triennale ed in ragione delle indicazioni e delle esigenze manifestate dalle Aree, predisporre il piano annuale;
- VISTE le delibera di Giunta camerale n. 90 del 26/11/2015, n. 34 del 26/05/2016 e n. 15 del 13/04/2017 e n. 63 del 19.11.2018, con cui si era stabilito tra l'altro di fornire al Segretario Generale, cui compete l'adozione del piano annuale, l'indirizzo di non procedere ad alcun genere di assunzione, nelle more della definizione dei parametri stabiliti con la legge 30.10.2013 n. 125 e della conclusione dell'iter di accorpamento con la Camera di Commercio di Taranto avviata con delibera di Giunta n. 60 del 10/07/2015;
- RITENUTO stante la cornice di riferimento derivante in particolare dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.276 del 25/11/2016 di limitare anche per questo anno il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente al solo anno 2019;
- PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dall'art. 3 comma 9 del Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che vietano alle Camere di Commercio, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino al completamento delle procedure di mobilità connesse al piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di cui al medesimo art. 3 della citata disposizione normativa;
- CONSIDERATO che l'Ente si avvale del personale dipendente delle Aziende Speciali – Organismi strumentali dell'Ente – che oltre alle attività di competenza, svolge attività di supporto alla mission camerale;
- CONSIDERATO che l'Ente si avvale anche di due unità lavorative dipendenti dell'Unione Regionale per l'esercizio delle funzioni e compiti di

cui all'art. 2 della Legge 580/93 e s.m.i. in un'ottica di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse del sistema camerale;

all'unanimità

DELIBERA

- la premessa costituisce parte integrante del presente dispositivo;
- di confermare per l'anno 2019 la dotazione organica del personale dell'Ente rideterminata "ope legis" dal decreto ministeriale 16 febbraio 2018 e adottata con Delibera di Consiglio n. 8 del 5.12.2018, così come risulta dal prospetto che segue:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (ANTE RIFORMA)	DOTAZIONE APPROVATA MISE PER CATEGORIA CON DECRETO 16.02.2018	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.10.2019	DIFFERENZA
DIRIGENTE	3	1	1	0
D3	1	1	1	0
D1	16	9	3	6
C	26	19	18	1
B3	1	0	0	0
B1	4	4	3	1
A	3	2	2	0
TOTALE	54	36	28	8

- di prendere atto che il personale in servizio dell'Ente consta di 28 unità incluso l'unico dirigente a cui sono stati conferiti i compiti e le funzioni di Segretario Generale;
- di dare atto che l'attuale situazione del personale della Camera di commercio di Brindisi a seguito della ricognizione annuale del fabbisogno prevista dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., non presenta situazioni di esubero o di eccedenza del personale e che pertanto la Camera di Commercio non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;





- di limitare la programmazione triennale all'adozione del Piano annuale del fabbisogno di personale per la sola annualità 2019 in considerazione dello scenario di riferimento descritto in premessa;
- di dare atto che nell'attuale scenario normativo la programmazione si può sostanziare in una mera ricognizione del personale in dotazione in servizio e delle possibili uscite per pensionamento;
- di confermare conseguentemente la decisione assunta con delibera di Giunta n. 90/2015, n. 34/2016 e n. 15/2017 e n. 63/2018 e di fornire al Segretario Generale, cui compete l'adozione del Piano annuale, l'indirizzo di non poter procedere ad alcun genere di assunzione, nelle more della conclusione dell'iter di accorpamento previsto dall'art.10 della legge 7 agosto 2015 n. 124, nonché fino al completamento delle procedure di mobilità connesse al piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di cui al medesimo art. 3 della citata disposizione normativa nonché ai sensi della disciplina legislativa vigente;
- di dare atto che resta ferma la possibilità per il Segretario Generale e per la Giunta, nell'ambito delle rispettive competenze come definite dall'art. 4 bis del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, di provvedere, alla riorganizzazione degli uffici finalizzata al miglior funzionamento degli stessi, alla maggiore efficacia dell'azione amministrativa, anche tenuto conto *del riassetto* dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento, esplicitato nel Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 7/3/2019, nell'ambito del quale sono stati elencati i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate nella L. n. 580/1993 e le funzioni promozionali che prioritariamente devono essere svolte dalle Camere di Commercio, entro l'anno corrente.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Angelo Raffaele Caforio

IL PRESIDENTE
Alfredo Malcarne

